

Dichiarazione di Pubblicazione etica e lotta alla Negligenza editoriale

(basata sul kit di risorse per l'etica nelle pubblicazioni, in conformità con le raccomandazioni Elsevier e le Linee guida per le migliori pratiche per gli editori di riviste del COPE)

La pubblicazione di un articolo in una rivista accademica che si avvale della *peer review* svolge diverse funzioni, una delle quali consiste nello sviluppare una buona ricerca, che dovrebbe essere ben giustificata, ben pianificata, progettata in modo appropriato ed approvata eticamente. Una buona ricerca è un riflesso diretto della qualità del lavoro degli autori e delle istituzioni che li sostengono. Condurre ricerche con standard inferiori può rappresentare una cattiva condotta. È quindi importante concordare standard di comportamento etico previsto per tutte le parti coinvolte nell'atto della pubblicazione: gli autori, il Comitato editoriale della rivista, i revisori e l'editore hanno la responsabilità di soddisfare gli standard etici previsti in tutte le fasi del loro coinvolgimento, dalla presentazione alla pubblicazione di un articolo. Di seguito è riportata una sintesi del nostro impegno e di ciò che chiediamo all'editore, al Comitato editoriale, ai revisori e agli autori.

Responsabilità dell'Editore

Cattiva condotta e comportamento non etico

- L'Agenzia delle Entrate, in qualità di editore della rivista Territorio Italia, prende molto sul serio i suoi doveri di tutela di tutte le fasi di pubblicazione al fine di identificare e prevenire la pubblicazione di articoli in cui si è verificata una cattiva condotta nella ricerca.
- L'Agenzia delle Entrate garantisce che le buone pratiche siano mantenute agli standard sopra indicati e in nessun caso incoraggia pratiche scorrette o consente consapevolmente che abbiano luogo.
- L'Agenzia delle Entrate adotta una posizione neutrale sulle questioni trattate nella sua rivista, non è quindi responsabile delle opinioni espresse nelle note e negli articoli.

Pubblicazione degli articoli

- L'Agenzia delle Entrate si impegna a pubblicare l'articolo riconoscendo i nomi degli autori e la fonte sotto forma di citazione standard.

- Dopo l'accettazione, l'Agenzia delle Entrate si impegna a pubblicare l'articolo e a sostenerne le spese, seguendo la consuetudine, entro un ragionevole termine dopo l'accettazione.
- L'Agenzia delle Entrate si impegna ad inviare all'autore corrispondente 1 (una) copia omaggio della pubblicazione in cui compare l'articolo.

Responsabilità del Comitato editoriale

Decisioni inerenti la pubblicazione

- Il Comitato editoriale è responsabile delle decisioni che riguardano la pubblicazione degli articoli sottoposti alla rivista.
- Il Comitato editoriale prende in considerazione e accetta articoli esclusivamente in base al loro merito accademico e senza alcuna influenza commerciale. La validazione dell'articolo in questione e la sua importanza per i ricercatori e i lettori devono sempre guidare tali decisioni.
- Il Comitato Editoriale è guidato dalle politiche editoriali della Rivista e vincolato dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.
- Il Comitato editoriale deve valutare i manoscritti per il loro contenuto intellettuale senza discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alle convinzioni religiose o politiche, all'origine etnica o geografica degli autori.
- Il Comitato editoriale deve promuovere la Rivista in più regioni, compresi i paesi in via di sviluppo.

Confidenzialità

- Il Comitato editoriale e qualsiasi membro della redazione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione in merito ai manoscritti inviati per la pubblicazione se non ai rispettivi autori dei manoscritti stessi, ai potenziali revisori, ad altri consulenti editoriali o all'editore, e solo nei casi in cui ciò sia appropriato.
- Le informazioni privilegiate o le idee ottenute tramite il processo di revisione devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale.

Divulgazione e conflitto di interessi

- Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere utilizzato dai membri del Comitato editoriale nelle proprie ricerche senza l'esplicito consenso scritto degli autori.
- I membri del Comitato editoriale devono recusare la propria partecipazione alla valutazione di manoscritti verso i quali abbiano potenziali conflitti di interesse derivanti da rapporti di natura competitiva, collaborativa o da altri tipi di relazione con altri autori, aziende o (eventualmente) istituzioni collegate agli articoli.
- Il Comitato editoriale deve richiedere a tutti i collaboratori di dichiarare i propri conflitti di interesse e apportare le dovute correzioni se gli interessi conflittuali dovessero emergere a pubblicazione già avvenuta. Se necessario, ogni altra azione appropriata deve essere intrapresa, come la pubblicazione di una ritrattazione o espressione di preoccupazione.

Cattiva condotta e comportamento non etico

- Il Comitato editoriale deve identificare e impedire la pubblicazione di articoli in cui si è verificata una cattiva condotta nella ricerca.
- Chiunque informi il Comitato editoriale o l'editore di tale condotta deve fornire sufficienti informazioni e prove per poter avviare un'inchiesta. Tutti i reclami devono essere esaminati, indipendentemente dall'approvazione della pubblicazione originale, fino al raggiungimento di una decisione o conclusione positiva. La documentazione associata a tali reclami deve essere conservata.
- Il Comitato editoriale deve adottare e rispettare tutte le misure e le risposte ragionevoli in caso di reclami di natura etica o conflittuale, riguardanti un manoscritto o un articolo pubblicato. Tali misure includono generalmente contattare gli autori del manoscritto o dell'articolo e tenere in debita considerazione il loro reclamo o le obiezioni sollevate (violazioni di lieve entità), ma possono anche includere la pubblicazione di un avviso dettagliato della condotta scorretta, nonché ulteriori comunicazioni all'ufficio o all'agenzia dell'autore accusato, alle istituzioni e organismi di ricerca coinvolti (violazioni gravi). Qualora le rimostranze si rivelino fondate, la pubblicazione di una correzione, ritrattazione, espressione di preoccupazione o l'imposizione di un embargo formale, può essere opportuna. Ogni istanza riguardante un comportamento editoriale non

etico deve essere investigata, anche qualora venisse scoperta anni dopo la pubblicazione.

- Il Comitato editoriale deve offrire agli autori una ragionevole opportunità di rispondere a eventuali reclami.

Il processo di revisione

Ogni articolo presentato alla Rivista viene sottoposto a una *double blind peer review* (revisione in doppio cieco): il Comitato editoriale, i cui membri sono esperti internazionali e riconosciuti nei campi trattati dalla Rivista, designa esperti indipendenti nel campo per giudicare obiettivamente gli articoli seguendo la procedura di *blind-review* (revisione cieca) e scrivere una relazione relativa all'adeguatezza della struttura e del contenuto dell'articolo.

La selezione viene effettuata tenendo in considerazione la coerenza con gli obiettivi editoriali della Rivista, l'innovazione e la rilevanza tecnico-scientifica degli argomenti sviluppati e dei risultati presentati.

I manoscritti possono anche essere soggetti a ulteriore revisione da parte dei membri del Comitato editoriale.

Responsabilità del revisori

Contributo alle decisioni editoriali

- I revisori assistono l'editore nel processo decisionale editoriale e attraverso le comunicazioni editoriali con gli autori possono anche aiutare gli autori a migliorare la qualità del proprio testo, rivedendo il manoscritto oggettivamente, in modo tempestivo.
- I revisori devono esprimere il proprio punto di vista in maniera chiara, con argomentazioni che lo sostengano.

Menzione delle fonti

- I revisori devono identificare i lavori di ricerca editi e rilevanti che non sono stati citati dagli autori. Qualsiasi affermazione riguardo al fatto che una dichiarazione, un'osservazione o un'argomentazione sia stata precedentemente riportata deve essere accompagnata dal relativo riferimento bibliografico.
- I revisori devono inoltre richiamare l'attenzione dell'editore su qualsiasi tipo di somiglianza o sovrapposizione sostanziale tra il manoscritto

preso in considerazione e qualsiasi altro articolo pubblicato di cui siano a conoscenza.

Confidenzialità

- Le informazioni o idee ottenute tramite il processo di revisione dei manoscritti o fornite dal Comitato editoriale o dagli autori devono essere mantenute riservate.
- I revisori non devono conservare, copiare o utilizzare per vantaggio personale i materiali inediti contenuti in un manoscritto sottoposto alla Rivista.
- I revisori devono trattare tutti i manoscritti ricevuti per la revisione come documenti confidenziali. Non devono essere mostrati o discussi con altri se non autorizzato dal Comitato editoriale.

Divulgazione e conflitto di interessi

- Il revisore selezionato che non si senta sufficientemente qualificato per rivedere un lavoro di ricerca riportato in un manoscritto o che sappia di non poterne eseguire la revisione tempestivamente, deve comunicarlo al Comitato editoriale, per essere dispensato dal processo di revisione. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano potenziali conflitti di interesse (finanziari, istituzionali, di natura competitiva, collaborativa o di altro tipo o relazioni con altri autori, aziende o istituzioni collegate agli articoli) e devono avvisare il Comitato editoriale a tal riguardo, se necessario, rinunciando a partecipare al processo di revisione di quel manoscritto.

Responsabilità degli Autori

Originalità

- Gli autori devono garantire che le loro opere siano totalmente originali, che non siano mai state pubblicate prima nella forma attuale o sostanzialmente simile, o che un'altra rivista abbia accettato di pubblicarle. Proporre lo stesso manoscritto a più di una rivista in contemporanea costituisce un comportamento editoriale non etico ed è inaccettabile.
- Gli autori devono fornire al Comitato editoriale una copia di qualsiasi manoscritto inviato che potrebbe riportare contenuti sovrapposti o strettamente correlati.
- Gli autori garantiscono di essere gli unici artefici dell'articolo e che

quest'ultimo non viola alcun diritto di proprietà intellettuale o diritti di terzi. Pertanto, prima di proporre l'articolo, gli autori dovrebbero richiedere le autorizzazioni per utilizzare i contenuti creati da altri.

- Gli autori devono esonerare e risarcire l'Agenzia delle Entrate da qualsiasi pretesa di terzi risultante dalla pubblicazione dell'articolo. Le garanzie contenute in questa clausola si applicano anche a qualsiasi disegno, fotografia o altra illustrazione inclusa nell'articolo e consegnata dagli autori.
- Tutti gli autori sono obbligati a partecipare al processo di *peer review* (revisione fra pari).

Pubblicazioni multiple, ridondanti o concomitanti

- La pubblicazione di alcuni tipi di articoli (ad esempio linee guida cliniche, traduzioni) in più di una rivista è talvolta giustificabile, purché siano presenti determinate condizioni. Gli autori e il Comitato editoriale delle riviste interessate devono accettare la pubblicazione secondaria, che deve riportare gli stessi dati e le stesse interpretazioni del documento primario. Il riferimento al documento primario deve essere menzionato nella pubblicazione secondaria.

Plagio

- Il plagio assume molte forme, dall'uso di un'altra opera (generalmente il lavoro di un altro autore) senza permesso, credito o riconoscimento, alla copia letterale o alla parafrasi di parti sostanziali di un altro documento (senza attribuzione), per rivendicare i risultati di ricerche condotte da altri. Il plagio in tutte le sue forme costituisce un comportamento editoriale non etico ed è inaccettabile.

Menzione delle fonti

- Laddove parti del contenuto si sovrappongono a contenuti pubblicati o proposti, gli autori devono riconoscere e citare in modo appropriato tali fonti.
- Gli autori devono citare le pubblicazioni che hanno influenzato in maniera determinante la natura del lavoro riportato.
- Le informazioni ottenute privatamente, come nel corso di una conversazione, corrispondenza o discussione con terze parti, non devono essere utilizzate o riportate senza esplicito consenso scritto dalla fonte.
- Le informazioni ottenute nel corso di servizi confidenziali, come

manoscritti o domande di sovvenzione, non devono essere utilizzate senza l'esplicito consenso scritto degli autori del lavoro coinvolto in questi servizi.

Autorialità

- L'attribuzione della paternità dovrebbe bilanciare i contributi intellettuali alla concezione, progettazione, analisi, interpretazione e scrittura dello studio con la raccolta di dati e altri lavori di routine.
- Tutti coloro che hanno apportato contributi significativi devono essere elencati come co-autori. Se non vi è alcun compito che possa essere ragionevolmente attribuito a un particolare individuo, allora a quell'individuo non dovrebbe essere attribuita la paternità dell'articolo.
- Laddove altre persone abbiano partecipato ad aspetti considerevoli del progetto di ricerca, il loro contributo deve essere riconosciuto, oppure esse devono figurare come Collaboratori.
- Per evitare controversie sull'attribuzione del credito accademico, è utile stabilire fin da subito nella pianificazione di un progetto di ricerca chi verrà accreditato come autore, come collaboratore e chi sarà riconosciuto.
- Tutti gli autori hanno la capacità e la responsabilità di difendere pubblicamente il contenuto del loro lavoro. La natura multidisciplinare di molte ricerche può rendere difficile questo compito, che può essere risolto divulgando i singoli contributi.
- L'autore di riferimento deve sincerarsi che tutti i co-autori figurino in maniera adeguata nell'elenco e che nessun co-autore vi sia illegittimamente incluso; tutti i co-autori devono aver visionato e approvato la versione definitiva dell'articolo e aver concordato che venisse proposto per la pubblicazione.

Accesso e disponibilità dei dati

- Laddove appropriato e consentito dal datore di lavoro, dall'organismo di finanziamento e da altre parti interessate, gli autori devono depositare i dati associati al manoscritto inviato in un archivio o luogo di deposito idoneo.
- Gli autori devono fornire l'accesso a questi dati, su richiesta ragionevole. Devono in ogni caso essere pronti a conservare tali dati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione.

Standard di presentazione del lavoro

- Gli autori devono leggere attentamente le "Linee guida per gli autori" della rivista a cui sottopongono i propri articoli.
- Gli autori si impegnano a fornire tutti i dati completi richiesti per la pubblicazione dell'articolo e ad assicurare che questi siano veri e che saranno prontamente aggiornati.
- Gli autori devono presentare un resoconto accurato del lavoro svolto, nonché una discussione obiettiva del suo significato. I dati relativi devono essere rappresentati con precisione nel manoscritto. I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per consentire ad altri di verificare il lavoro.
- Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili.
- Gli articoli di revisione e le pubblicazioni professionali devono inoltre essere accurati e obiettivi. Gli articoli di opinione devono chiaramente essere identificati come tali.

Pericoli e soggetti umani o animali

- Qualora il lavoro preveda l'uso di soggetti animali o umani, gli autori devono includere nel manoscritto una dichiarazione che indichi che tutte le procedure seguite sono in accordo con le normative e i requisiti vigenti a livello nazionale, locale e istituzionale e che il Comitato istituzionale appropriato li ha approvati.
- Gli autori devono includere nel manoscritto una dichiarazione che indichi che l'approvazione per la sperimentazione su soggetti umani è stata richiesta e ottenuta.
- Gli autori devono rispettare i diritti alla privacy degli esseri umani e ottenere il loro consenso esplicito.
- Qualora il lavoro coinvolga sostanze chimiche, procedure o apparecchiature il cui uso presenta rischi insoliti, gli autori devono indicarli chiaramente nel manoscritto.

Divulgazione e conflitti di interesse

- Gli autori devono indicare nel proprio manoscritto qualsiasi potenziale conflitto di interessi finanziario o di altro tipo che possa influenzare i propri risultati in qualsiasi fase del processo di pubblicazione. Esempi di potenziali conflitti di interesse che devono venire dichiarati includono i rapporti di lavoro, di consulenza, il possesso di pacchetti azionari, gli

onorari, le perizie pagate in qualità di esperti, le applicazioni o i depositi di brevetti e le borse di studio o altri tipi di finanziamento.

- Tutte le fonti di sostegno finanziario per il progetto devono essere esplicitate.

Errori fondamentali in opere pubblicate

- Qualora un autore scopra un errore significativo o un'inesattezza nel proprio lavoro edito, è obbligo dell'autore stesso segnalarlo tempestivamente al Comitato Editoriale o all'editore.
- Gli autori devono collaborare con il Comitato editoriale e con l'editore per pubblicare un errato, un addendum, una nota rettificativa o per ritirare la pubblicazione, laddove ciò sia ritenuto necessario.
- Se il Comitato editoriale o l'editore vengono a conoscenza tramite terze parti del fatto che un articolo pubblicato contiene un errore significativo, è obbligo degli autori ritrattare o correggere tempestivamente il proprio articolo o fornire al Comitato editoriale prove della correttezza dell'articolo originale .